

Centrale operativa dell'Unione: aumenta la sinergia con i cittadini



La presentazione del progetto tra le due Unioni di comuni FOTO MARINA

Postazioni video nei Comuni dell'Alta Valnure collegati con la polizia a Vigolzone

● Le Unioni Valnure Valchero e Alta Valnure gestiranno in modo unitario le funzioni di sicurezza urbana. Lo faranno a partire dai primi mesi del 2019 attraverso un progetto, denominato "Community prevention info point", che insieme hanno presentato alla [Regione Emilia Romagna](#) e di cui hanno ottenuto il finanziamento del 70% (sul totale di 68mila200 euro). Una sperimentazione a livello nazionale e un ulteriore tassello nella collaborazione tra istituzioni, polizia municipale e cittadini. Ieri la presentazione a Podenzano, sede dell'Unione Valnure Valchero. «È il raggiungimento di un primo traguardo importante della collaborazione tra Unione Valnure Valchero e Alta Valnure - ha commentato il presidente dell'Unione Valnure Valchero, Francesco Rolli - e il segno tangibile che lavorare assieme porta a risultati concreti per tutti». «Una innovazione - prosegue Paolo Negri, presidente dell'Unione Alta Valnure - che consentirà di gestire assieme la sicurezza urbana che i cittadini chiedono in modo sempre più pressante, e che vede anche l'ampliamento del sistema della videosorveglianza». Concretamente, nell'ufficio Urp di ciascun municipio dell'Unione Alta Valnure (Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferricre) sarà installata una postazione video collegata con la centrale operativa della polizia locale dell'Unione Valnure Valchero

(Podenzano, Vigolzone, San Giorgio, Carpaneto, Gropparello) che ha sede a Vigolzone e i cittadini residenti potranno comunicare le istanze, le problematiche, le segnalazioni e chiedere informazioni attraverso questo sistema di videoconferenza. Come se fosse un ufficio "virtuale", ma che dà una risposta concreta alle necessità dei cittadini dell'Alta Valnure che non hanno una sede di polizia locale né un numero sufficiente di agenti che possano tempestivamente rispondere alle loro necessità o accogliere informazioni. Ad ora nell'Unione Alta Valnure, nei quattro Comuni, sono presenti due agenti di polizia locale.

«La Regione - puntualizza il comandante della polizia interunionale Paolo Giovannini, responsabile del progetto - conosce i vincoli legati alla scarsità di personale e alla difficoltà normative che non consentono di assumere operatori. Per questo intende sperimentare con noi questo procedimento, fissato in un accordo di programma». Contestualmente il progetto prevede di costituire un centro formativo per i gruppi di controllo di vicinato che troverà posto nella nuova sede del corpo di polizia locale interunionale nel Comune di Vigolzone. Il centro sarà utilizzato da referenti, coordinatori e aderenti ai gruppi di controllo di vicinato di tutta la provincia per la formazione permanente in materia di sicurezza. Sono previste inoltre le prime risorse per una App sempre dedicata al controllo di vicinato.

—Nadia Plucani

